

Confronto tra l'associazione che le rappresenta con Cirio, Icardi e Marrone

Case di riposo: la Regione si impegna sui fondi per ospiti non in convenzione

— “Il nostro incontro con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e con gli assessori regionali Luigi Genesis Icardi e Maurizio Marrone è stato cordiale e costruttivo. Si sono approfonditi alcuni punti critici, per i quali abbiamo chiesto interventi concreti e rapidi a supporto dell'intero sistema delle RSA. È stato un momento di confronto utile per condividere dati, a volte discordanti, sui quali il presidente si è dato disponibile a mettere in atto meccanismi di trasparenza e condivisione che permettano a tutto il sistema delle RSA di poter fare programmazioni e pianificazioni”. Questa, in sintesi, la posizione unanime della delegazione dell'Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbli-



che e private, dopo il summit con i vertici della Regione sulla crisi della case di riposo svoltosi giovedì scorso 9 giugno presso il Vescovado di Alba, a cui ha preso parte anche Mons. Marco Brunetti in rappresentanza dei Vescovi del Piemonte. Nell'occasione, sono state consegnate al presidente Cirio una lettera sottoscritta dai Vescovi del Piemonte e un'altra firmata da 45 sindaci della Provincia di Cuneo. Sono state consegnate anche 52 let-

tere sottoscritte dai direttori delle RSA Cuneesi, che richiedono alla Regione di intervenire sulla problematica della carenza degli infermieri. “Nel corso del confronto si è trattato il tema dell'adeguamento Istat, che il presidente e gli assessori si sono impegnati a riconoscere a decorrere dal 1° gennaio 2022, con tariffe da concordare, ma in linea con le richieste avanzate dalle organizzazioni di settore- continuano i portavoce della dele-

gazione. In particolare, l'assessore regionale al Welfare, Maurizio Marrone, ha ribadito la disponibilità della Regione Piemonte di mettere a disposizione importanti fondi a sostegno delle RSA che ospitano anziani non in convenzione. Si è poi parlato di cifre importanti, anche se non risolutive, dell'emergenza in corso dovuta al post Covid e ai rincari energetici”. “Abbiamo anche ribadito l'urgenza di definire i sostegni economici al fine di permettere alle RSA di chiudere i propri bilanci imputando anche le voci sui ristori, chiedendo alla Regione di definire gli aiuti entro la fine del mese-concludono i rappresentati delle case di riposo.

Nella foto, il Sacra Famiglia